la Nuova di Venezia e Mestre

SABATO 5 FEBBRAIO 2011

CRONACA DI MESTRE

I DATI DI COFIDI VENEZIA

Le piccole imprese riprendono lentamente a investire

Qualcosa si muove nel sistema produttivo veneziano. Le piccole imprese cominciano a richiedere finanziamenti non solo per coprire immediati problemi di liquidità, ma anche per puntare a qualche investimento. Il trend è confermato dal report del Consorzio di garanzia Cofidi Veneziano, che conta circa 8 mila imprese associate. Rispetto al 2009 la forbice delle richieste di prestiti per investimenti si fa più marcata (54,5 milioni di euro contro 37,4 milioni dell'anno precedente). Inoltre diminuiscono ulteriormente i prestiti per liquidità (meno 9,49 per cento). Ma la performance è testimoniata pure dalla riduzione degli affidamenti a breve termine, riservati a pagare debiti o fornitori. Anche l'importo medio deliberato è passato dai 50.747 euro del 2009 ai 55 mila del 2010. Di contro permangono i segnali di stagnazione nel sistema economico, con un notevole incremento dell'operatività di Cofidi Veneziano - passata dai quasi 172 milioni di euro del 2009 agli oltre 191 milioni del 2010 (11,04 per cento di volumi) - dovuta alla crescente richiesta di credito garantito da parte delle imprese. Pur di fronte a indicatori positivi, Antonio Sartorello *(foto)*, presidente di Cofidi, invita a non abbassare la guardia. «Le aziende - spiega - hanno ancora bisogno di un sostegno su più fronti per trovare la via d'uscita a una crisi che rimane tangibile». *(g.cod.)*